



Puglia Artigiana

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani

UPSA Confartigianato Bari

ANNO LI- N. 3



KM Ø a partire da € 8.300 +IVA, IPT e messa su strada

Passenger Cars, Veicoli Commerciali e Allestiti

Per tutti gli Associati Confartigianato sono previsti **ulteriori vantaggi** ed inoltre sull'acquisto di veicoli nuovi è possibile usufruire dell'accordo **Confartigianato-FCA**

Nuovo Fiat Professional Fiorino
E6 Furgone Lastrato 1.3 Multijet 80 Cv



Nuova Fiat Professional Panda
1.3 Multijet S&S Pop Van 2 posti



Nuovo Fiat Professional Doblò
Furgone Lastrato 1.6 Multijet Sx 105 Cv



Nuovo Fiat Professional Ducato
Furgone Passo Corto Tetto Basso 115 Cv



Nuovo Fiat Professional Talento
Furgone Tetto Basso 1.6 Multijet 95 Cv



Nuovo Fiat Professional Fullback Pick up
2.4 180 Cv Lx Doppia cabina



4Business è il team di esperti Maldarizzi Automotive Group dedicato alla consulenza e alla mobilità di professionisti come te

Sommario



4 La dinamica delle imprese artigiane nel 2017 per regione e provincia
di Centro Studi Confartigianato

5 Nel 2017 sale del 2,4% la produzione dell'artigianato, in linea con l'Eurozona
di Centro Studi Confartigianato

6 Per tornare a crescere. Le proposte di Confartigianato

8 Sulla fiducia delle imprese, delle famiglie e dei consumatori
di Franco Bastiani

9 Le principali novità della Finanziaria 2018
di Rossella De Toma

10 Speciale attività di un anno (secondo semestre 2017)

12 Termoidraulici a confronto sul tema della riqualificazione degli impianti e del "catasto energetico regionale"
di Antonio Solidoro

13 Brevi dalle Categorie
di Marco Natillo

Confartigianato - My English School Corporate

14 ANAEP Confartigianato: le proposte per le Costruzioni
di Angela Pacifico

15 Scadenziario

Autotrasporto: Rinnovati i vertici di Confartigianato Trasporti per il quadriennio 2018-2021
di Angela Pacifico

16 L'attività dei centri comunali



Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

Anno LI n. 3 MARZO 2018

Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Centro Studi Confartigianato, Franco Bastiani, Rossella De Toma, Antonio Solidoro, Marco Natillo, Angela Pacifico

Direzione, Redazione e Amministrazione

Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Impaginazione grafica e stampa

GrafiSystem s.n.c.
Via dei Gladioli 6, A/3
70026 Modugno Z.I. (Bari)
Tel. 080.5375408 - 5375476
Fax 080.5308771
info@grafisystem.it
www.grafisystem.it



Palazzo Chigi, la Sala del Consiglio dei Ministri



La dinamica delle imprese artigiane nel 2017 per regione e provincia

Al 31 dicembre 2017 le imprese artigiane registrate sono 1.327.180 con una dinamica demografica nell'anno data da **80.836 iscritte**, pari ad un tasso di iscrizione del 6,0%, e **92.265 cessate** non d'ufficio, pari ad un tasso di cessazione del 6,9%. La natalità di impresa determina un saldo negativo di 11.429 unità, equivalente ad un tasso di crescita del -0,9% - dato dal rapporto percentuale tra la differenza tra iscritte e cessate non d'ufficio nell'anno e le registrate ad inizio del 2017 -, in miglioramento rispetto al -1,2% dell'anno precedente e che rappresenta il dato migliore degli ultimi sei anni.

nostra recente analisi di alcuni indicatori chiave dell'economia e in cui viene evidenziato il persistere di incertezze su credito, costruzioni e commercio al dettaglio. L'analisi dei dati settoriali mostra come il calo complessivo dello 0,9% delle imprese artigiane sia determinato prevalentemente dalla dinamica negativa delle imprese delle **Costruzioni** (-1,3%) e di quella del **Manifatturiero** (-1,2%), mentre nei **Servizi** - il primo comparto dell'artigianato per numero di occupati (37,5% del totale) - si osserva una sostanziale tenuta (-0,2%).

La dinamica per natura giuridica

Nel corso del 2017 si rileva una crescita per

detti per impresa, superiore a 3,9 addetti per impresa delle società di persone e a 1,7 addetti per impresa delle Ditte individuali. Considerando gli ultimi sette anni, dalla fine del 2010 alla fine del 2017, le imprese artigiane registrate in Italia sono diminuite del 9,8%, pari a 143.762 imprese registrate in meno. Per l'83,9% tale variazione assoluta è determinata dalle ditte individuali che, in termini relativi, diminuiscono del 10,5%. Segno meno anche per le società di persone con il -17,6%, mentre crescita del 43,3% per le società di capitali, pari ad una crescita media annua nell'orizzonte temporale considerato del +5,3%

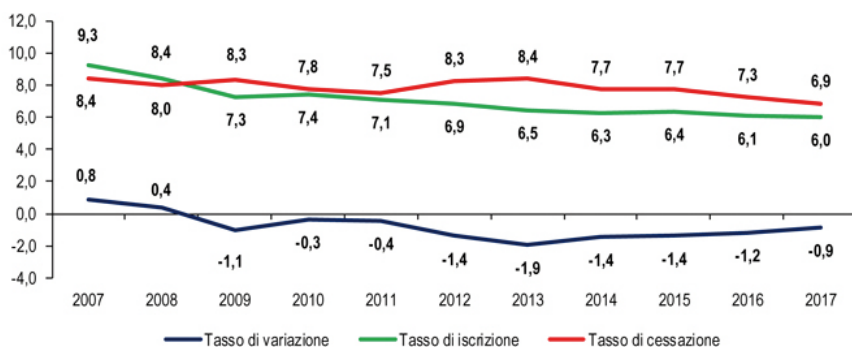
La dinamica per territorio

Tutte le regioni presentano una dinamica negativa tranne il **Trentino-Alto Adige** che è stabile: le diminuzioni meno intense sono quelle di **Valle d'Aosta** (-0,1%), **Lombardia** (-0,4%), **Calabria** (-0,5%) e **Friuli-Venezia Giulia** (-0,5%). All'opposto i cali più ampi si registrano in **Sardegna** ed **Abruzzo** (entrambe con il -1,9%) e **Molise** (-1,6%).

Anche a livello provinciale è diffusa la selezione dell'artigianato, ma nel confronto con il 2016 si osserva nel 2017 un **miglioramento del tasso di variazione in settantatré province italiane** delle 105 considerate cioè due province su tre (69,5%, dato in sensibile miglioramento rispetto al 56,2% dell'anno prima); in sette province si osserva una stazionarietà (6,7%), mentre nelle restanti venticinque, cioè in una provincia su quattro (23,8%), si rileva un peggioramento della dinamica imprenditoriale artigiana. Nel dettaglio si rileva nel 2017 un tasso di variazione positivo per **Reggio Calabria** (+0,9%), **Provincia Autonoma di Bolzano** (+0,7%), **Milano** (+0,6%), **Taranto** (+0,2%) e **Trieste** (+0,1%), mentre tengono le imprese artigiane - con crescita zero - a **Monza e Brianza** e **Napoli**. All'opposto i tassi di variazione maggiormente negativi e più che doppi rispetto alla media sono quelli di **Oristano "vecchi confini"** (-5,9%, influenzato da fattori amministrativi), **Ascoli Piceno** (-2,9%), **Crotone** (-2,8%), **Caltanissetta** e **Isernia** (entrambe a -2,7%), **Chieti** (-2,5%), **L'Aquila** (-2,3%), **Rieti** (-2,2%), **Alessandria** (-2,1%), **Biella** (-2,0%) e **Cremona, Enna** e **Rovigo**

Tasso di variazione, iscrizione e cessazione delle imprese artigiane: 2007-2017

Valori %. Eventuali differenze possono dipendere



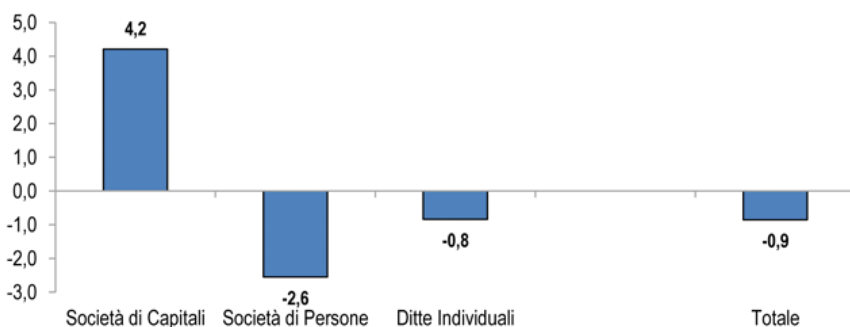
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Infocamere

Pur in un contesto ancora selettivo, va sottolineato che, tenuto conto delle 260 giornate all'anno in cui è possibile registrare un'impresa, **nel corso del 2017 sono nate 311 imprese artigiane al giorno**. La dinamica delle imprese artigiane si inserisce in un contesto di ripresa che però deve ancora consolidarsi come indicato nella

la forma giuridica più "robusta" e strutturata, quella delle società di capitale, con le srl artigiane in salita del +4,2% mentre si registrano tassi di variazione negativi per le società di persone (-2,6%) e per le ditte individuali (-0,8%). Nel merito va segnalato che in rapporto alle imprese attive, la dimensione media delle srl dell'artigianato è di 6,8 ad-

Tasso di variazione delle imprese artigiane anno 2017 per natura giuridica

Anno 2017. %. (iscritte-cessate non d'ufficio)/stock ad inizio anno



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Infocamere

Centro Studi Confartigianato

Nel 2017 sale del 2,4% la produzione dell'artigianato, in linea con l'Eurozona

Migliora del +1,3% del 2016. Trainano Pelle, Mobili, Altre manifatture e Prodotti metallo

La stima preliminare del PIL pubblicata dall'Istat mercoledì scorso indica che nel quarto trimestre del 2017 il **prodotto interno lordo** (PIL), è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dell'1,6% nei confronti del quarto trimestre del 2016. Su base annua nel 2017 il PIL corretto per gli effetti di calendario è aumentato dell'1,5%. Nelle recenti **previsioni della Commissione europea** la crescita nel 2018 più bassa nell'Unione europea sarà per Italia (1,5%) e per Regno Unito (1,4%). La crescita del PIL è sostenuta dal buon andamento della **produzione manifatturiera**. Secondo gli ultimi dati pubblicati, nel 2017 l'indice della produzione industriale corretto per gli effetti di calendario registra un incremento del 3,0% rispetto all'anno precedente. La crescita della produzione ha registrato una decelerazione nell'ultimo trimestre dell'anno registrando un aumento dello 0,8% nei confronti dei tre mesi precedenti, in decelerazione rispetto al +1,6% registrato nel terzo trimestre. La crescita dell'output delle imprese manifatturiere italiane è diffusa tra i diversi **settori** con aumento del 3,3% per i Beni di consumo – trainato dal +7,1% dei beni durevoli – del 3,1% per i Beni strumentali e del



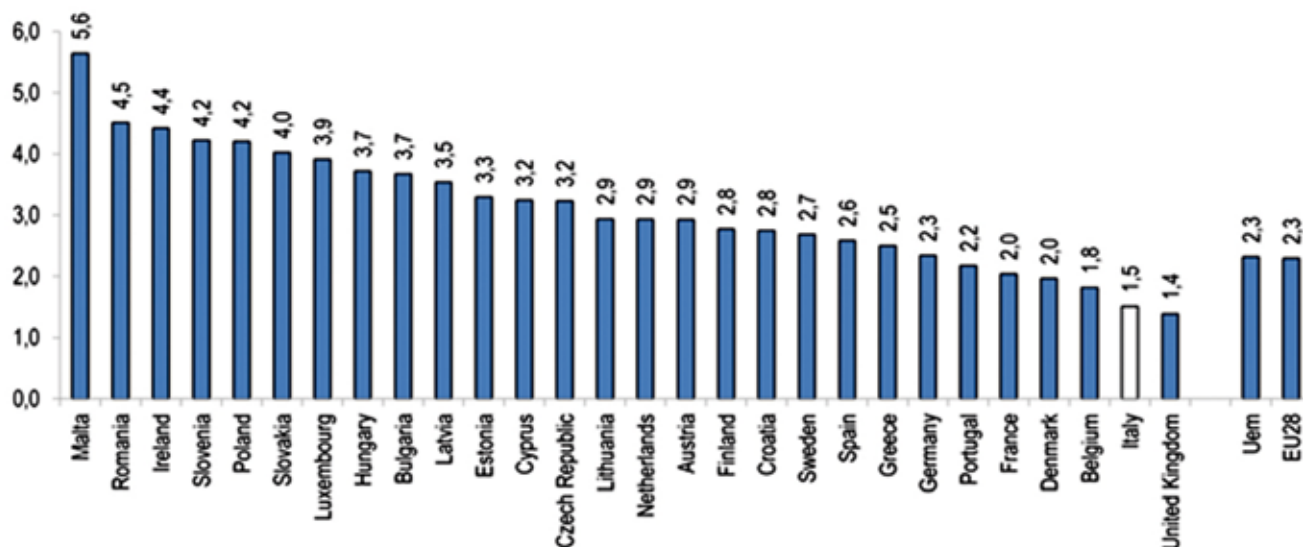
2,5% per Beni intermedi ed Energia. Il 2017 chiude in positivo per l'andamento della **produzione dell'artigianato manifatturiero** – media dei tassi settoriali di variazione della produzione ponderata con l'occupazione nell'artigianato – che sale del 2,4%, rafforzano la crescita del 2016 e mantenendo un ritmo di crescita in linea con quello registrato nella media dell'Eurozona.

Su base territoriale la crescita della produzione dell'artigianato è confermata anche dall'indagine di Unioncamere Lombardia (regione in cui addensa il 19,6% dell'occupazione dell'artigianato manifatturiero) che registra in media 2017 un aumento del +2,6% della produzione delle imprese artigiane manifatturiere della regione, un ritmo di crescita più che doppio rispetto a quello che aveva caratterizzato il 2016 (+1,2%).

Prendendo a riferimento i primi dieci comparti dell'artigianato manifatturiero – in cui si concentra l'83,9% dell'occupazione delle imprese artigiane di produzione – si osserva un maggiore dinamismo della produzione per **Pelle** (+8,8% in Italia vs +3,5% Uem), **Mobili** (+6,0% vs. +1,7% Uem), **Altre manifatture** (+5,3% vs. +2,0% in Uem), **Prodotti metallo** (+4,6% vs. +5,0% in Uem), **Legno** (+4,1% vs. +4,3% Uem), **Macchinari** (+3,7% vs +4,2% Uem), **Riparazione/installazione Macchinari** (+3,0% vs. 1,4% Uem), **Alimentare** (+1,3% vs. +0,9% in Uem), **Vetro, cemento, ceramica,...** (+1,2% vs. 3,4% Uem); l'unico tra i maggiori comparti in controtendenza è **l'Abbigliamento** (-5,6% vs. -2,0% in Uem).

Centro Studi Confartigianato

Tasso di crescita del PIL nel 2018 nei Paesi UE a 28
Anno 2018 - var. % - PIL a prezzi costanti



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Commissione europea

Elezioni Politiche 2018

Per tornare a crescere

Le proposte di Confartigianato

L'Italia potrà essere ancora un grande Paese europeo e occidentale, dentro l'Unione Europea e dentro l'Euro, se e soltanto se:

- 1) la crescita del PIL, trainata dall'innovazione tecnologica e dalle esportazioni, ma anche da una ritrovata crescita dei consumi interni, riprenderà a ritmi più sostenuti dei nostri competitors di riferimento;
- 2) verrà riportato sotto controllo il debito pubblico, aumentando l'efficienza della pubblica amministrazione centrale e decentrata;
- 3) il nostro sistema dei poteri si sarà assestato su equilibri più sensati tra centro e periferia, riducendo il divario Nord-Sud.

La proposta di Confartigianato **"Per Tornare a Crescere"** pone al centro il **"valore artigiano"**, quell'insieme di valori storici, tutt'oggi attuali, ai quali ci ispiriamo, che ci consentono di rappresentare gli interessi generali del ceto medio produttivo.

Un valore artigiano che oggi si confronta con due grandi motori di cambiamento, globalizzazione dei mercati e tecnologie digitali. Due driver che non mettono fuori uso l'artigianato "tradizionale" ma lo abilitano ad essere protagonista del futuro.

Il principio di **"pensare prima al piccolo"** - che ha trovato in Italia cogenza nello Statuto delle Imprese - in base al quale **le norme devono essere semplici, chiare, di diretta applicazione, proporzionali alla dimensione aziendale ed al settore di attività**, deve rappresentare il principio alla base della definizione di ogni politica pubblica. Tali politiche dovranno essere pensate avendo a riferimento il tessuto produttivo dell'Italia composto per il 99,4% da Micro e Piccole Imprese (con meno di 50 dipendenti): una percentuale che in Puglia sale addirittura al 99,7

È questo il tessuto produttivo del nostro Paese, l'**"Impresa Italiana"** che nasce, vive e cresce nei territori, che non delocalizza ma partecipa attivamente allo sviluppo del Paese ed alla creazione di occupazione, sia dipendente che indipendente. Questo è il punto di riferimento della Legge Annuale delle MPMI prevista dallo Statuto delle Imprese che, rimasto inapplicato, riconosce il ruolo delle Micro e Piccole Imprese quale

fattore di crescita e di sviluppo del Paese e **la cui adozione permetterà di allineare tutte le misure di politica economica e sociale al "Pensare innanzitutto al piccolo"** ed a promuovere la crescita delle MPI creando le migliori condizioni di contesto per risolvere i nodi che ne ostacolano lo sviluppo, a partire dalla riduzione degli oneri burocratici.

LE PROPOSTE CONFARTIGIANATO PER LA PROSSIMA LEGISLATURA

1) **Ridurre la pressione fiscale e semplificare il sistema tributario per rendere più competitivo il Paese**

Occorre innanzitutto evitare che la sterilizzazione delle aliquote IVA assorba nella prossima legge di bilancio, come avvenuto nelle ultime manovre, **la quasi totalità delle risorse disponibili**, lasciando, di fatto, margini quasi inesistenti per le politiche per lo sviluppo e la competitività.

La pressione fiscale resta molto alta e si colloca in un sistema fiscale profondamente iniquo che, dietro lo schermo del contrasto all'evasione, ha imposto onerosi obblighi di comunicazione a carico delle imprese. La nostra proposta è tesa a **ridurre la pressione fiscale e a semplificare il sistema tributario per rendere più competitivo il Paese.**

Le politiche fiscali dovranno essere differenziate in ragione della dimensione aziendale e dovranno essere ispirate **alla semplificazione dei rapporti tra l'amministrazione finanziaria e i contribuenti.**

Va previsto **un avvio graduale della fatturazione elettronica** magari scaglionandone l'entrata in vigore in ragione della dimensione aziendale.

2) **Favorire l'accesso al credito delle imprese**

È sempre più difficile per le piccole imprese accedere al credito. Per sciogliere il pericoloso nodo che si è venuto a creare e fare in modo che la liquidità arrivi alle piccole imprese, **è necessario attivare strumenti di finanziamento eccezionali ed innovativi, anche alternativi al credito bancario.**

Sarebbe opportuno, dunque, anche nel nostro Paese, individuare un **soggetto finanziario pubblico appositamente dedicato alle micro e piccole imprese.**

Il fenomeno del **ritardo dei pagamenti** da parte della PA è tutt'altro che superato. La

soluzione radicale del problema da noi da tempo proposta consiste nell'applicazione della **compensazione generale dei crediti non formalmente contestati dalla P.A. con debiti di qualunque genere verso qualunque ente o organismo pubblico.**

3) **Sostenere la crescita e la competitività** Rilanciare **la tutela del Made in Italy** quale assoluta priorità anche con una forte azione tanto a livello nazionale quanto a livello europeo.

La competitività del sistema-Paese è primariamente ridotta da una burocrazia asfissiante. Sebbene passi in avanti siano stati fatti negli ultimi anni, la macchina pubblica, ad ogni livello, è ancora lontana da un livello di efficienza accettabile. Non fa eccezione la giustizia che, specie in ambito civile, con i suoi tempi è in grado di paralizzare cittadini ed imprese quand'anche meritevoli di tutela. Occorre capillarizzare e potenziare l'esperimento del Tribunale per le imprese, estendendone l'ambito di competenza alle materie che rivelano un più elevato indice di litigiosità.

4) **Proseguire e migliorare gli interventi per il Lavoro e la Formazione**

Istruzione e formazione professionalizzante: il valore artigiano delle imprese italiane ha bisogno di competenze. Competenze antiche da trasmettere che si fondono con competenze nuove richieste dalla rapida innovazione tecnologica. È quindi fondamentale, per la competitività del sistema Paese, **il sostegno e rilancio dell'istruzione e formazione professionalizzante in un'ottica di filiera che metta a regime il sistema duale (alternanza scuola lavoro e apprendistato)**

5) **Costruire un percorso di successo per Impresa 4.0 e l'utilizzo del digitale**

L'obiettivo è che gli imprenditori comincino a "pensare in digitale" il proprio business. È un processo di ri-orientamento e aggiornamento culturale, oggi lontano da essere compiuto, che viene necessariamente prima dell'applicazione delle tecnologie. Un processo per il quale è necessario poter consentire anche agli imprenditori di accedere ad incentivi alla formazione per sé e per i propri dipendenti senza il vincolo della contrattazione aziendale o territoriale.

SAPETE COME RADDRIZZARE L'ITALIA?



Cari parlamentari, per tornare a crescere, va raddrizzata la rotta: ripartite dalle piccole imprese.

L'Italia ha 4,3 milioni di piccole imprese, il 99,4% del tessuto produttivo, che danno lavoro a 10,6 milioni di addetti, il 65,3% degli occupati.

Ecco perché LE PICCOLE IMPRESE SONO L'ITALIA!

E allora: ripartiamo dalle Piccole Imprese.

Ripartiamo dal valore artigiano che unisce la storia, la cultura, l'economia del Paese, che lega la tradizione manifatturiera con il futuro dell'innovazione tecnologica. Costruiamo un Paese 'a misura' di piccola impresa: con leggi semplici e chiare, con un fisco leggero, un credito orientato alla competitività ed incentivi all'innovazione digitale, con una formazione che unisca scuola e lavoro, il sapere e il saper fare.

Ripartiamo da una nuova legge per regolamentare la rappresentanza, dalla legge annuale delle MPMI che allinei

tutte le misure di politica economica e sociale al principio europeo 'Pensare innanzitutto al piccolo', da una nuova Legge quadro sull'artigianato che superi vincoli di settore, dimensione e professione.

L'Italia del 2018-2023 potrà essere ancora un grande Paese europeo e occidentale, dentro l'Unione Europea e dentro l'Euro, se e soltanto se:

- il PIL riprenderà a crescere a ritmi più sostenuti rispetto ai competitor, trainato da innovazione tecnologica, esportazioni, consumi interni
- il debito pubblico verrà riportato sotto controllo, aumentando l'efficienza della pubblica amministrazione centrale e decentrata, con una giustizia civile e penale funzionante
- l'assetto dei poteri tra Stato e Territorio verrà riequilibrato, riducendo il divario Nord-Sud e rendendo l'ambiente amministrativo e istituzionale più efficiente, attento alle imprese, orientato all'innovazione.

Con le piccole imprese l'Italia cresce bene.

Sulla fiducia delle imprese, delle famiglie e dei consumatori

Con fare sornione, un lettore ci ha chiesto di poter essere aiutato a capire bene in cosa consista e quanta influenza possa avere per le nostre faccende **la fiducia dei consumatori, delle famiglie** e soprattutto **delle imprese**, quella fiducia che, ad ogni piè sospinto, viene tirata fuori e *reclamizzata* - il lettore ha detto proprio così - da tv e da media.

Non ce la siamo sentita di declinare l'invito, condivisibile, perché noi stessi siamo molto scettici circa la necessità di spendere energie nella ricerca assidua (lo sta diventando sempre di più) di una verità (ammesso che sia tale)... evanescente, che lascia il classico tempo che trova.

Sì, perché, in pratica, sarebbe un po' come voler calcolare quanto olio occorra per friggere ... un chilo (!) di aria: in questo, la spinta al lettore, nemmeno occulta, a porre la sulfurea domanda.

Ma andiamo per gradi. Intanto, spieghiamo subito che il famigerato

Indice di fiducia è una leva per finalità conoscitive usata anche in altri Paesi con il sempre opinabile mezzo dell'indagine demoscopica.

Non che la validità delle scienze statistiche debba essere messa in discussione, a parte gli svarioni a cui pur tuttavia esse possono andare incontro, come in passato avvenuto, ma generare previsioni e valutazioni su dati alquanto certi è una cosa, farlo con risposte partorite da umore personale ed estemporaneo (quello della massaia, del titolare di bottega, dello studente ...) è ben altra cosa.

Qui nasce la sufficienza con cui è guardata la *fiducia* che si vuole quantificare intervistando segmenti della popolazione su materie tanto complesse quanto difficili da controllare, specie se postate a livelli di micro economia.

Non si vuole dubitare - lo ribadiamo - dell'efficienza dei procedimenti scientifici attivati per guadagnare una visione più o meno approssimativa delle condizioni economiche e delle prospettive di famiglie, di imprenditori e di giovani; si vuole

solo rilevare l'inutilità ovvero, se vogliamo, la scarsa utilità di accreditare peso e diffusione periodica a risposte sovente imprecise e confuse, talvolta poco pertinenti ai campi da sondare e nei quali intervenire.



"oggi non mi sento fiducioso, domani starò meglio"

E a cosa giova poi sapere e registrare se tra le imprese, le famiglie e i giovani della realtà circostante sia piccola o grande la fiducia, quando è notorio lo stato di disagio permanente denunciato da chi patisce problemi di sussistenza, aspettando magari rimedi e soluzioni che, come Godot, non arriveranno mai?

L'impressione è che l'indice della fiducia, in altri ambiti e con altri campioni da consultare, giudicato indispensabile per strategie economiche e finanziarie di alto bordo, quando viene cercato nelle zone deboli della scala sociale, assume la forma di un utensile da adoperare a piacimento, a seconda dei casi.

In Francia, l'indice sulla fiducia delle imprese, che costituisce uno dei principali indicatori macro economici d'Europa, ha la sua base di partenza in una intervista ai massimi dirigenti di circa 4 mila aziende, rappresentative di tutti i maggiori comparti produttivi.

È immaginabile che le risultanze dell'intervista, dopo accurate analisi dei riscontri ricavati, siano spie attendibili per una

corretta interpretazione dell'andamento dell'economia.

Acquisti, vendite, promozioni commerciali, dinamiche nei mercati, valenza nei circuiti produttivi degli impianti tecnologicamente avanzati, proiezioni a breve e medio termine sull'impiego delle risorse umane... tutti dati facilmente e prontamente dimostrabili perché tenuti in costante evidenza da fabbriche di collaudate capacità, gestite da manager di provato valore.

Considerazioni diverse però, in casa nostra, in merito a modesti laboratori (presenza tipica), al massimo uno/due collaboratori, o per quell'economia che viene definita domestica perché relativa a semplici cittadini, destinatari finali del lungo e flessibile viaggio della compra-vendita di generi alimentari, manufatti e servizi, insomma i piccoli consumatori.

Le interviste a loro si incrociano con atteggiamenti momentanei, con risposte vaghe, improvvisate per la circostanza; interrogarli si rivela poco agevole e poco necessario, in presenza per altro

- non è male ripeterlo - di scenari incontrovertibili, dichiarativi per lo più di situazioni di disagio cristallizzatesi per inottemperanze del potere pubblico.

Quanta e quale fiducia, infatti, nelle imprese del Sud oberate da pressione fiscale che non si allenta, da burocrazia asfissiante, da credito inaccessibile, dalla concorrenza di attività a nero che si moltiplicano?

Nel 2017, la Puglia ha visto ancora una contrazione del numero delle imprese manifatturiere (- 2.648), dell'edilizia (-1.913), dell'agricoltura (-447).

Ricerca ostinatamente una misura della fiducia in siffatto contesto procura altresì sconcerto e ilarità, come al nostro lettore che vede nei sondaggi e nella loro elaborazione una sorta di dileggio verso imprese, famiglie e consumatori e, più in generale, nei riguardi della buona gente a cui, occorrendo, si tenterebbe perfino di propinare - è il dubbio di molti - notizie camuffate.

Edulcorate quanto basta e a servizio degli eventi e dei moventi.

Franco Bastiani

Le principali novità della Finanziaria 2018

Continuiamo ad esaminare le principali novità di natura fiscale della "Legge di bilancio 2018" (Legge 27.12.2017, n. 205), in vigore dall'1.1.2018, la cui prima parte è stata trattata nel numero di febbraio.

BONUS MOBILI ED ELETTRODOMESTICI

È confermata la proroga fino al 31.12.2018 della detrazione IRPEF del 50% prevista a favore dei soggetti che sostengono spese per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici rientranti nella categoria A+ (A per i forni) finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di interventi di recupero del patrimonio edilizio, per il quale si fruisce della relativa detrazione, a condizione che i lavori di recupero edilizio siano iniziati a decorrere dall'1.1.2017. La detrazione è fruibile in 10 quote annuali e l'ammontare della spesa detraibile, pari a massimo € 10.000, è computata indipendentemente dall'importo delle spese sostenute per i lavori di recupero del patrimonio edilizio.

Per tutti gli interventi sul recupero del patrimonio edilizio, per quelli antisismici speciali e per il bonus mobili, viene introdotta una nuova comunicazione telematica all'Enea dal 1° gennaio 2018, ai fini del monitoraggio e della valutazione del risparmio energetico conseguito. Questo nuovo adempimento probabilmente sarà meglio specificato nel provvedimento attuativo delle Entrate, con riferimento in particolare alle tipologie di spese rientranti nella comunicazione

VALORE BENI SIGNIFICATIVI

Con riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili a prevalente destinazione abitativa privata per i quali si applica l'aliquota IVA ridotta del 10%, è già previsto che nei casi in cui per la realizzazione di detti interventi di manutenzione siano utilizzati i c.d. "beni significativi" individuati dal DM 29.12.99 e il valore dei beni significativi sia superiore al 50% del valore complessivo della prestazione, l'aliquota IVA ridotta del 10% è applicabile a tali beni fino a concorrenza della differenza tra il valore complessivo dell'intervento di manutenzione e quello dei medesimi beni. È stata introdotta ora una norma interpretativa dell'art. 7, comma 1, lett. b), della Legge n. 488/99 ai sensi della quale il valore delle singole parti o dei pezzi staccati che compongono i beni significativi e che hanno



un'autonomia funzionale, va indicato separatamente in fattura e il loro valore va sommato a quello della manodopera e alle materie prime per applicare l'IVA al 10%. Quindi, per esempio, considerando il caso del bene significativo "infitso", la tapparella, che è un suo componente staccato con una propria autonomia funzionale, non va sommato al valore dell'infitso, ai fini della verifica della quota di valore eventualmente non agevolabile, ma a quello della prestazione del servizio e sconta l'IVA al 10% e non al 22%. È inoltre disposto che come valore dei predetti beni deve considerarsi quello risultante dall'accordo contrattuale delle parti che deve tener conto di tutti gli oneri aggiuntivi (materie prime e manodopera impiegata) e che in ogni caso tale valore non può essere inferiore al prezzo di acquisto dei beni stessi. Sono fatti salvi i comportamenti difformi tenuti fino al 31.12.2017.

NUOVO "BONUS VERDE"

È introdotta la nuova detrazione IRPEF, nella misura del 36%, su una spesa massima di € 5.000 per unità immobiliare ad uso abitativo, fruibile dal proprietario o detentore dell'immobile sul quale sono effettuati interventi di:

- "sistemazione a verde" di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi;

- realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.

La nuova detrazione:

- spetta anche per gli interventi effettuati su parti comuni esterne di edifici condominiali, fino ad un importo massimo di € 5.000 per unità immobiliare ad uso abitativo;
- spetta anche per le spese di progettazione e manutenzione connesse all'esecuzione degli interventi agevolati;
- è fruibile a condizione che i pagamenti siano effettuati tramite strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni;
- va ripartita in 10 rate annuali di pari importo, a decorrere dall'anno di sostenimento.

CEDOLARE SECCA CANONI CONCORDATI

È prorogata, per gli anni dal 2018 e 2019, l'applicazione della cedolare secca con l'aliquota ridotta del 10% per i contratti a canone concordato relativi ad immobili ad uso abitativo.

DETRAZIONE ABBONAMENTO TRASPORTO PUBBLICO

È introdotta la detrazione IRPEF pari al 19% delle spese sostenute, anche nell'interesse dei soggetti a carico, per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale per un importo non superiore ad euro 250.

Rossella De Toma

Speciale attività di u

LUGLIO

- 1 Edilizia, Michele Cirrottola nella Giunta nazionale di ANAEP.
- 2 Francesco Sgherza e Michele Facchini sottoscrivono con le altri parti sociali il protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'area metropolitana.
- 3 A Corato rinnovato il consiglio direttivo Upsa. Presidente Michelangelo Randolfi
- 4 A Conversano seminario sulla alfabetizzazione bancaria



SETTEMBRE

- 1 2,8 milioni di italiani sono in procinto di ristrutturare casa. Per Confartigianato urgono incentivi fiscali per il rilancio delle imprese edilizie in profonda crisi
- 2 Alla Fiera del Levante la 63ª Giornata dell'Artigianato. Sgherza e Merletti concordano sul rilancio del Paese che deve partire dal Mezzogiorno
- 3 Mestieri d'Arte, mostra mercato dei prodotti artistici pugliesi
- 4 L'attività di meccatronica. Confartigianato e Regione Puglia fanno il punto su adempimenti ed obblighi.
- 5 Scompare a Santeramo Giuseppe Giampetruzzi, figura storica per la promozione sociale ed economica dell'artigianato di terra di Bari



n anno (secondo semestre 2017)

OTTOBRE

- 1 I Debiti della P.A. verso le imprese al 3% del PIL. La denuncia di Confartigianato
- 2 Alla Fiera del Levante un laboratorio permanente di artigianato artistico ed agroalimentare.
- 3 Ad Altamura convegno sulla donna: lavoro, aspirazioni, virtù e criticità
- 4 A Giovinazzo la Confartigianato incontra il sindaco Tommaso De Palma. Annunciata l'apertura di uno sportello della Banca di credito cooperativo di Bari



NOVEMBRE

- 1 Fisco e burocrazia ai massimi livelli, svantaggio competitivo per le imprese
- 2 A Molfetta convegno su creazione, innovazione e sviluppo delle imprese
- 3 Panificazione 2.0. Un corso di Confartigianato con il maestro Nico Carlucci
- 4 Il valore del risparmio. Iniziativa promossa dalla "Fondazione Antonio Laforgia onlus"
- 5 A Monopoli la 59ª Giornata dello Spirito



DICEMBRE

- 1 L'omaggio di Donne Impresa alla presidente della Camera Boldrini
- 2 Energia, a Lecce la Winter School dei Consorzi
- 3 Natale in Fiera al padiglione Confartigianato
- 4 Andria, festeggiati i 50 anni della Cooperativa di Garanzia



A Brindisi presso la Camera di Commercio

Termoidraulici a confronto sul tema della riqualificazione degli impianti e del "catasto energetico regionale"

Si è svolto il 15 febbraio, alla presenza di numerosi esperti del settore ed esponenti di società partecipate di enti istituzionali il convegno dal titolo **"Riqualificazione del settore Impianti Termici in riferimento agli adeguamenti della L.R. 36/2016"**, organizzato da Confartigianato Brindisi presso la sala conferenza della locale Camera di Commercio.

All' incontro, aperto, oltre che alle aziende del settore termoidraulico, anche a tutti i cittadini, hanno partecipato il Presidente Provinciale di Confartigianato Brindisi **Tonino Ignone** e **Mario Laforgia**, Direttore di Confartigianato Bari. A relazionare sull'argomento **Fabrizio Topputo**, presidente categoria termoidraulici Confartigianato Brindisi, che prima del suo intervento ha presentato un cortometraggio realizzato in collaborazione con la associazione di Categoria relativo alla sicurezza degli impianti termici, **Pasquale Epifani**, dirigente Provincia di Brindisi settore Ambiente, **Domenico Tanzarella**, presidente della Provincia di Brindisi e **Antonio Galati**, amministratore Unico della Energieko srl. Con la legge regionale n. 36, pubblicata nel Bollettino ufficiale regionale n. 141 del 9 dicembre 2016, è stato istituito il **"Catasto energetico regionale"**, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni energetiche e ridurre il consumo energetico in edilizia. In essa sono contenute le norme di attuazione del decreto

legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e dei decreti del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 e n. 75, di recepimento della direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia, istituzione del "Catasto energetico regionale".

Nel suo intervento, Mario Laforgia ha sottolineato la sensibilità della categoria termoidraulici ai cambiamenti legislativi in un campo che sappiamo essere estremamente delicato perché si ha a che fare con la sicurezza e spesso con la vita stessa delle persone. Laforgia ha ricordato i significativi passi fatti dalla organizzazione, che oggi si presenta a Brindisi ancora più rappresentativa perché rafforzata dall'esperienza della Confartigianato di Bari che proprio quest'anno festeggia i 60 anni della propria attività in favore delle imprese. Bari ha messo a disposizione la sua esperienza per rilanciare ulteriormente la gloriosa attività di Confartigianato Brindisi in tutti i settori dell'attività produttiva, soprattutto per il messaggio che stiamo lanciando a tutti coloro che

si candidano in questo periodo a ricoprire un ruolo nel nuovo Parlamento, quello di mettere comunque al centro la piccola impresa. L'Italia e la Puglia in particolare - prosegue Laforgia - sono fatte per oltre il 98% da imprese di piccole e piccolissime dimensioni, non si è ancora compreso che le leggi, le normative e i regolamenti devono essere tarati sulla piccola dimensione imprenditoriale. Già se si acquisisse questo concetto, avremmo fatto un passo avanti. Laforgia ha ricordato le principali questioni che stanno a cuore alle imprese, come la pressione fiscale che è eccessiva e il costo del lavoro che è insopportabile. E così anche la burocrazia con la necessità dello snellimento delle procedure, perché più le procedure sono complesse più vi si annida il cancro della corruzione. I risultati che stiamo portando avanti ha concluso il direttore della Confartigianato-anche nell'ambito della categoria dei termoidraulici, sono significativi perché servono a normare un mare-magnum di adempimenti che di fatto mette la categoria in una condizione di grande difficoltà".

Antonio Solidoro



La sala della Camera di Commercio di Brindisi che ha ospitato il convegno. In alto da sin.: Topputo, Epifani, Ignone e Laforgia

Brevi dalle categorie

REVISORI AUTO, esito incontro D.G.M. su Ispettore e Formazione

In una riunione di Confartigianato ANARA con i vertici ministeriali sull'ipotesi di profilo formativo individuata dal Ministero per il nuovo ispettore del centro di controllo, ai sensi dell'All. IV del Decreto 19 maggio 2017 di recepimento della Direttiva 2014/45/UE, il Ministero ha confermato che, per quanto concerne i responsabili tecnici/ispettori già in attività, vale l'abilitazione acquisita che viene quindi salvaguardata. Per tali soggetti è previsto solo il percorso di aggiornamento. Da parte di Confartigianato, riguardo agli ispettori dei centri revisione già in attività, è stata ribadita l'indispensabilità che la formazione continua preveda il contenimento massimo di ore, per evitare di penalizzare le imprese sul piano economico ed operativo, anche tenendo conto di quanto avviene negli altri Paesi europei. A tale proposito è stato proposto, come possibile modello di riferimento, il sistema adottato in Francia che prevede un massimo di 15 ore annuali, con un programma comunicato dal Ministero. L'Ing. Baccarini, dirigente del MIT, si è riservato di inviare una nuova proposta più dettagliata del piano formativo, comprendente anche il percorso di aggiornamento, per le valutazioni delle Organizzazioni. Seguiranno aggiornamenti.

Benessere: Cosmoprof 2018, le iniziative di Confartigianato

Dal 16 al 19 marzo si svolgerà, presso il quartiere fieristico BolognaFiere, l'edizione 2018 del Cosmoprof. Confartigianato Benessere, sarà presente con una propria postazione ubicata nell'ambito dello stand di Camera Italiana dell'Acconciatura, presso il Padiglione 35, area D55-E58. Anche quest'anno sono previste notevoli agevolazioni per l'acquisto on line dei biglietti e per la convalida delle cartoline a prezzo ridotto. Confartigianato, come di consueto, avrà a disposizione un certo numero di discount virtuali da fornire agli associati che ne faranno richiesta. Chiunque fosse interessato può inviarci richiesta alla mail formazione@confartigianatobari.it o contattarci al n° 0805959446. Vi segnaliamo infine che la nostra Federazione Acconciatori sarà direttamente coinvolta nella sesta edizione del "HairRing", performance dedicata a giovani acconciatori emergenti provenienti da tutta Italia, con tema-guida "Il vintage nel futuro dell'acconciatura", che si svolgerà nella stessa area, in uno spazio adiacente allo stand. Lunedì 19 marzo, invece, si terrà il Convegno a cura di Camera Italiana dell'Acconciatura "Generazioni a confronto. Come guardare al futuro attingendo all'esperienza dei leader", evento anche questo interessante per gli operatori professionali e che sarà possibile seguire in occasione della visita alla manifestazione.

Marco Natillo

Sottoscritta una convenzione con primaria scuola di inglese Confartigianato - My English School Corporate

La Confartigianato ha recentemente siglato una convenzione con la "My English School", primaria scuola di inglese ubicata a Bari in Via Imbriani. La "My English School" si distingue dalle altre scuole di inglese per il suo metodo assolutamente innovativo di insegnamento, in un ambiente stimolante e coinvolgente senza aule che limitano l'interazione. Le lezioni, tenute da insegnanti di madrelingua certificati, sono personalizzabili con gli impegni degli imprenditori, sia per l'organizzazione che per i contenuti didattici. La "My English School" Offre corsi aziendali, progettati e costruiti intorno alle esigenze specifiche e agli obiettivi di apprendimento di ciascuno. Si tratta di corsi altamente specializzati che si focalizzano sul lessico e sulle strutture linguistiche peculiari del

mondo del business internazionale. L'obiettivo dei corsi è di sviluppare le competenze linguistiche di ogni partecipante in modo da portarlo a una padronanza della lingua inglese che gli permetta di svolgere qualsiasi attività legata alle specifiche esigenze aziendali in campo internazionale. Le competenze acquisite comprendono la capacità di comunicare, di comprendere, di ascoltare e di scrivere in lingua inglese. Gli imprenditori saranno quindi in grado, a seconda del livello acquisito, di condurre trattative e presentazioni, di partecipare attivamente a meeting o workshop, di telefonare, di prendere parte a conference call o di scrivere mail e report in lingua inglese con competenza e fluidità.

HO SCOPERTO UN NUOVO
METODO DI LAVORO.

E HO IMPARATO
L'INGLESE.

myes
MY ENGLISH SCHOOL

WWW.MYES.IT

**LA SCUOLA DI INGLESE
COME LA VORRESTI.**

QUOTA DI ISCRIZIONE SCONTATA A 49€ E 10% DI SCONTO PER
TUTTI I DIPENDENTI, ASSOCIATI CONFARTIGIANATO, LORO FAMILIARI
E AZIENDE PARTNER SUL CORSO D'INGLESE SCELTO

BARI - VIA IMBRIANI, 66 ANG. VIA ABBRESCIA - TEL. 080 9727201

ANAEP Confartigianato: Le proposte per le Costruzioni

Il 13 febbraio è stato presentato a Roma il **Manifesto della Filiera delle costruzioni** in vista delle prossime elezioni del 4 marzo per chiedere a tutte le forze politiche impegni concreti per rimettere l'edilizia al centro delle politiche di crescita del Paese, realizzando con urgenza gli interventi necessari a rilanciare un settore determinante per una reale ripresa della nostra economia.

*"Ripartire dalle costruzioni - ha commentato il presidente di ANAEP, **Arnaldo Redaelli** presente alla conferenza stampa - significa far crescere il Pil di mezzo punto in più all'anno, ma soprattutto recuperare i 600mila posti di lavoro persi nel comparto negli ultimi 10 anni".* Otto le proposte principali in cui si articola il documento:

- rimuovere gli ostacoli nelle procedure di spesa per gli investimenti,
- alleggerire la burocrazia,
- ripensare il Codice dei contratti,
- promuovere la rigenerazione urbana, la messa in sicurezza e l'efficienza energetica del patrimonio edilizio esistente,
- favorire gli investimenti immobiliari,
- ridurre il costo del lavoro,
- introdurre un sistema di regole per l'accesso alla professione di costruttore,
- tutelare la legalità negli appalti pubblici.

Dopo quasi due anni dalla sua entrata in vigore il nuovo Codice degli appalti si è rivelato finora un'occasione mancata per la partecipazione delle piccole imprese dell'edilizia alle gare: è necessario che principi come il "km 0" e la "filiera corta" sostenuti da ANAEP, vengano resi effettivi e valorizzati tra i criteri di aggiudicazione per permettere l'inclusione delle micro e piccole imprese del territorio.

UNATRAS: le proposte per i Trasporti

Le Federazioni aderenti all'Unatras, Unione Nazionale delle Associazioni dell'Autotrasporto Merci, tra cui Confartigianato Trasporti, hanno definito un documento con le proposte per il settore da inviare alle forze politiche in vista delle prossime elezioni nazionali del 4 marzo 2018.

Tale documento costituisce un **programma per lo sviluppo e la competitività delle imprese italiane di autotrasporto**, e contiene una serie di misure che Unatras intende sottoporre a tutti i partiti politici che ambiscono a



governare il Paese per un confronto di merito, tanto a livello nazionale che a livello territoriale.

Il Programma è suddiviso in 5 macro punti, articolati in specifiche azioni:

• **Pacchetto mobilità' UE - Road alliance**

Alla luce del pacchetto di proposte legislative presentate dalla Commissione Europea ed attualmente in discussione al Parlamento, è necessario che l'Italia mantenga una posizione netta di contrasto alla concorrenza sleale ed al *dumping sociale*.

A tal fine occorre: omogeneizzare i trattamenti economici, sociali e normativi dei lavoratori e dei costi a carico delle imprese di autotrasporto dei diversi Paesi UE; contrastare ogni ipotesi di ulteriore liberalizzazione del cabotaggio stradale; estendere la normativa sul distacco transnazionale ai trasporti internazionali da e per l'Italia effettuati dalle imprese estere; implementare un sistema nazionale di controlli mirati sui vettori stradali soprattutto esteri.

• **Regolarità del mercato - Semplificazione burocratica**

È necessario garantire l'effettiva funzionalità del Portale Regolarità Albo che assicura la netta evidenza delle imprese irregolari per l'affidamento dei servizi di trasporto; occorre razionalizzazione normativa del settore intervenendo sul Codice della Strada, sul calendario dei divieti di circolazione per i mezzi pesanti, semplificare le procedure per accesso

alla professione ed al mercato; rafforzare il contrasto alle cooperative spurie; dare piena operatività agli uffici della motorizzazione civile; introdurre uno strumento di periodica indicazione dei livelli di costi di riferimento sia ai committenti che ai vettori, ad opera della Pubblica Amministrazione; individuare procedure certe che rendano effettivo il rispetto della norma sui tempi di pagamento del trasporto da parte del committente; valorizzare il contratto scritto quale strumento utile a garantire la pari dignità delle parti.

• **Governance del settore**

La recente istituzione del Partenariato della Logistica e dei Trasporti, quale nuova struttura all'interno del Ministero, risulta avulsa da una riforma complessiva della governance del settore.

Si ritiene pertanto opportuno rafforzare il ruolo del Comitato centrale dell'Albo quale vera espressione degli interessi dell'autotrasporto e ripristinare la Consulta generale dei Trasporti e della Logistica.

• **Fondi strutturali per l'autotrasporto**

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del settore e contenimento del divario con i costi di gestione delle imprese estere occorre: garantire le risorse strutturali adeguate; evitare qualsiasi taglio alle misure attuali quali: il rimborso accise sul gasolio, la riduzione compensata dei pedaggi autostradali e le deduzioni forfetarie per le spese non documentate, vitali per le imprese di piccole dimensioni; incentivare fortemente il rinnovo del parco veicolare circolante (conferma Super/Iperrammortamento, rifinanziamento Nuova Sabatini e Fondo di Garanzia - Sezione Speciale Autotrasporto, introduzione di incentivi aggiuntivi per la rottamazione dei veicoli obsoleti); incentivare il trasporto combinato e verificare risorse/incentivi all'intermodalità.

• **Buona occupazione e ricambio generazionale autisti**

Per far fronte alla penuria di autisti nel settore è necessario incentivare programmi formativi e di inserimento lavorativo per giovani autisti nell'autotrasporto e riconoscere quale lavoro usurante quello effettuato da autisti dipendenti e conducenti artigiani di veicoli pesanti.

Angela Pacifico

MARZO 2018

MERCOLEDÌ 7

CU:

- Invio telematico Certificazione Unica 2018 Agenzia delle Entrate

VENERDÌ 16

IVA:

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente e contribuenti trimestrali versamento del saldo 2017;

INPS:

- Versamento dei contributi relativi al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

ADEMPIMENTI:

- Versamento tassa annuale per la tenuta dei libri contabili da parte delle società di capitali

LUNEDÌ 16

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE:

- Presentazione degli elenchi Intrastat relativi alle cessioni per il mese di febbraio 2018

APRILE 2018

MARTEDÌ 3

CASSA EDILE:

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente

SOSTITUTI D'IMPOSTA:

- Consegna della Certificazione Unica 2018 al dipendente;

LUNEDÌ 16

IVA:

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

INPS:

- Versamento dei contributi relativi al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente

GIOVEDÌ 26 APRILE

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE:

- Presentazione degli elenchi Intrastat relativi alle cessioni per il mese di marzo 2018;

LUNEDÌ 30

CASSA EDILE:

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente.

AUTOTRASPORTO

Rinnovati i vertici di Confartigianato Trasporti per il quadriennio 2018-2021

La Puglia nel Consiglio Direttivo e nel Comitato di segreteria nazionale

L'Assemblea dei Delegati di Confartigianato Trasporti, lo scorso 22 dicembre ha rieletto Presidente, all'unanimità e per acclamazione, **Amedeo Genedani**.

Genedani (Emilia Romagna) guiderà anche per i prossimi quattro anni l'Associazione nazionale maggiormente rappresentativa dell'artigianato e delle piccole e medie imprese del settore trasporti e logistica. Ad affiancare Amedeo Genedani, in qualità di Vice Presidenti, saranno Stefano Boco (Umbria), Aldo Caranta (Piemonte), Dario Mongodi (Lombardia) e Roberto Tegas (Toscana).

Il Presidente regionale degli autotrasportatori pugliesi - **Michele Giglio** - è entrato a far parte Consiglio direttivo nazionale ed ha ricevuto una delega specifica per l'ILVA.

Per la prima volta la Puglia è anche presente nel comitato di segreteria nazionale con il **dott. Umberto Castellano** di Confartigianato Puglia.

Obiettivi del mandato della nuova squadra del Presidente Genedani riguardano: il recupero dei margini necessari ai bilanci dell'impresa di autotrasporto per realizzare investimenti innovativi ed ecosostenibili, armonizzazione e semplificazione delle regole, valorizzazione del vettore stradale nell'ottica dello sviluppo dell'intermodalità. Particolare attenzione ed impegno sarà profuso anche a livello internazionale per contrastare la concorrenza sleale ed il dumping sociale e riequilibrare le condizioni di operatività delle imprese di trasporto italiane rispetto a quelle dell'est europeo.

A. Pacifico



POLIGNANO

Carrieri, un grande impegno per l'associazione

Angelo Carrieri, 93 anni, è venuto recentemente nella nostra sede provinciale con l'intento di salutare vecchi amici e di respirare un po' di aria d'altri tempi.

Quei tempi in cui era dirigente d'assalto, con notevoli responsabilità nell'associazione, nella D.C., al Comune.

Artigiano e commerciante di mobili, Carrieri conobbe l'on. Laforgia molto tempo prima che questi fosse eletto in Parlamento, quando cioè era direttore della Cassa Mutua di Malattia degli Artigiani della provincia di Bari.

Scontato che Laforgia lo invitasse a mobilitarsi per l'organizzazione della categoria di Polignano a Mare incoraggiandolo e sensibilizzandolo all'impegno politico.

Nel cordiale incontro, alla presenza del nostro attuale referente per il tesseramento di Polignano **Nicola Dispoto**, Angelo Carrieri si è lasciato andare ad una lunga e variopinta rievocazione di fatti e di aneddoti del passato.

"Ricordo - ha detto con una impressionante lucidità - quando nel corso di una manifestazione, a cui intervenne Laforgia, una

nostra iscritta, che era stata fra le prime a percepire la pensione in base alla legge approvata nel 1959, pur in assenza dei requisiti minimi di assicurazione e di contribuzione, si



Angelo Carrieri

portò al tavolo della presidenza per donare la somma riscossa di 5000 lire quale contributo personale all'associazione e ai suoi dirigenti che avevano saputo vincere una grande battaglia a favore della categoria. Denaro ovviamente non accettato ma gesto significativo quello dell'iscritta la cui attività consisteva nella consegna a domicilio di pane cotto in forno a legna".

Carrieri ha parlato dei vari incarichi ricoperti nell'Acaci prima e in Confartigianato dopo: presidente del centro comunale, delegato della Cassa Mutua Provinciale di Malattia, componente della Commissione Provinciale per l'Artigianato presso la Camera di Commercio di Bari, più volte amministratore del Comune di Polignano, dirigente della Democrazia Cristiana ... un fardello di compiti portati avanti sempre con rettitudine e con responsabilità.

Ciò gli valse l'onorificenza di Cavaliere Ufficiale al merito della Repubblica che gli fu conferita dal Presidente Giovanni Leone, nel 1976, per la tradizionale festa del 2 giugno.

F.B.

CORATO

Confartigianato in costante evoluzione con la nuova dirigenza

Non si è spenta l'eco del grande successo ottenuto da Confartigianato con la partecipazione allo straordinario evento rievocativo dei fasti dei Borgia.

Un evento di sapore rinascimentale nel quale hanno agito tutte le realtà socio-economiche locali, portando ciascuna peculiarità e specificità che fanno grande la nostra terra.

"La nostra associazione non poteva mancare - afferma soddisfatto il presidente **Michelangelo Randolfi** - e, ancora una volta, abbiamo dato il segno di una vitalità in progress. Vogliamo far conoscere a tutti,

semmai ce ne fosse bisogno, che la nostra presenza è perfettamente integrata nel contesto cittadino. Siamo, infatti, una compa-



ne aperta al dialogo, nella consapevolezza che il nostro lavoro è irrinunciabile per le famiglie e per le istituzioni". "Siamo in procinto di varare iniziative destinate ai giovani - continua Randolfi - perché si sentano coadiuvati anche dal sistema delle imprese nei loro programmi futuri, dopo gli studi, nella ricerca di una occupazione. Per le aziende che ci hanno dato fiducia e adesione sono in agenda progetti atti ad incentivare le opportunità nel campo del credito agevolato specie per l'acquisizione di tecnologie innovative"

F.B.

BARLETTA

Odontotecnici a convegno per studio e attività sindacali

Sant'Apollonia, la celeste patrona, doveva essere onorata con ogni riguardo e il modo migliore per farlo è stato quello di organizzare un convegno, sabato 10 febbraio, con la partecipazione di maestri odontotecnici, di esperti e soprattutto di giovani studenti in procinto di diplomarsi. La categoria aderente a Confartigianato ci

sa fare e non è la prima volta che promuove eventi di spessore per motivi di studio e di approfondimento delle tecniche di lavorazione ma anche per puro diletto, magari offrendo e gustando un caffè tra una relazione e la visione di slide. La *location*: sempre il *Future center* di Barletta, il grande contenitore culturale

la cui disponibilità è assicurata dal segretario del direttivo della struttura, **Beppe Corcella**, dinamico animatore, con il fratello **Nuccio**, di tutte le attività della nostra associazione, figli di quel **Giovanni** che ha saputo scrivere una delle pagine più interessanti della storia dell'artigianato locale. I relatori ufficiali: **Sergio Streva** della *Nobil metal* e **Paolo Epis**, giovane, adeguato ad un pubblico di coetanei ancora alle prese con libri ed esami negli istituti professionali delle province di Bari/Bat. A Streva il compito di parlare ai colleghi di metodiche d'avanguardia, cioè di nuove frontiere, passando dalla metallurgia al digitale; a Paolo Epis quello di interagire con gli studenti mediante incursioni nei campi dell'alternanza scuola-lavoro. Sì, perché proprio per l'odontotecnica le esperienze e il rodaggio in un laboratorio vanno fatte anche a costo di qualche scappellotto quando non si riga dritto: i denti sono cosa molto seria, un vero patrimonio per gli esseri viventi.

Ma non è tutto. Il presidente nazionale di categoria della Confartigianato **Gennaro Mordenti**, tarantino, intervenuto alla manifestazione, ha voluto la presenza degli esponenti delle altre sigle sindacali: **Luigi Cleri** (CNA/SNO), Gianfranco Ciceriello (Ciod), **Vito Lombardi** (Federodontotecnica), **Daniele De Bellis** (Antlo), per avviare un tavolo di concertazione in merito alle problematiche più urgenti del settore.

Insomma, un'assise per discutere di faccende che si possono affrontare e superare se si ha la capacità di saltare il fossato di parte per costituirsi in fronte unico per i comuni interessi.

D'accordo in tutto **Vincenzo Musti**, presidente degli odontotecnici di Barletta, **Franco Porcaro** presidente provinciale di categoria in quota a Confartigianato e **Vincenzo Corvasce**, presidente del nostro centro comunale.

Opportune e determinanti le sponsorizzazioni delle aziende di forniture dentali "Francesco Zonno" e "Damarte" di Davide Martelli; patrocinio delle associazioni "Nota su nota" e "Aufidus".

F.B.

F.B.



Future Center. Da sin.: Vincenzo Corvasce, Franco Porcaro, Paolo Epis, Sergio Streva, Gennaro Mordenti, Vincenzo Musti

BITONTO

Confartigianato e "Bitonto creativa" pronte al rilancio della città e delle imprese

"**Bitonto creativa**", il braccio espositivo del nostro centro comunale, ha in programma una serie di manifestazioni parte delle quali da realizzare nel chiostro di san Domenico, come già avvenuto in passato. Archiviata la delusione per la mancata designazione quale capitale della cultura, tutte le realtà cittadine si stanno organizzando per portare sempre più in alto il nome di Bitonto, esaltando la sua storia, le sue tradizioni, le sue immense capacità. Anche Confartigianato è dell'avviso di intraprendere un nuovo e più significativo percorso per il rilancio delle potenzialità locali con uno sforzo particolare delle imprese tutte interessate a trarne poi i prevedibili benefici. Il gruppo di artigiani, commercianti e hobbysti costituitosi in seno all'associazio-

ne, sono in serrato contatto con la civica amministrazione per definire eventi di un certo rilievo da attuare la prossima primavera e durante l'estate.

Al centro dell'attenzione, vetrine di prodotti e di manufatti tipici, sempre richiesti dai numerosissimi visitatori e turisti attratti, in modo particolare, dalla splendida cattedrale di san Valentino, esempio puro di romanico pugliese del XII secolo.

"*La nostra associazione - dice il presidente Michele Valeriano - sarà in prima linea per contribuire ad una stagione di nuovi successi di Bitonto e le imprese non mancheranno certamente di adoperarsi perché l'esito della mobilitazione sia straordinariamente felice e in linea con quanto tutti desideriamo.*"

ADELFA

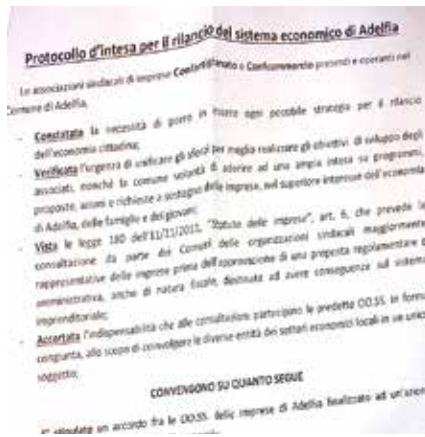
Artigiani e Commercianti insieme per il rilancio delle imprese

Hanno firmato un protocollo con il quale si sono impegnate a interagire per gestire le emergenze che attanagliano i segmenti produttivi locali.

L'accordo – come è detto nel documento – dovrà concretizzarsi principalmente nei rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con enti e con uffici che abbiano competenza in materia di imprese e/o di lavoro, di produzione, di servizi.

Insomma un bel passo avanti nella politica della concertazione che, dalle nostre parti, è mal digerita anche quando viene servita sul piatto delle necessità non rinviabili.

Adelfia ha bisogno di ossigeno, di spinte per elevarsi sul piano delle strategie di sostegno al lavoro: questione di vitale importanza soprattutto per assicurare alla collettività il giusto benessere e per dare ai giovani serie prospettive di occupazione. L'intesa è stata sottoscritta dal presidente di Confartigianato **Gianni Mennuni** e,



per Confcommercio, da **Rocco Campanella**, che è anche presidente del Consiglio comunale; presenti anche i dirigenti provinciali delle due sigle, **Vito Abrusci** (Confcommercio) e **Franco Bastiani** (Confartigianato).

All'organismo nato dalle volontà di Confar-

tigianato e Confcommercio è stato dato il nome di **"Adelfia futuro"**; un augurio per la cittadina che ha in animo di decollare.

"È certamente così - dice Gianni Mennuni - in quanto siamo fermamente intenzionati a reagire alla crisi con azioni mirate in cui coinvolgeremo le altre realtà. Stiamo pensando ad incontri periodici delle diverse categorie per conoscere criticità e per ascoltare proposte. La strada si presenta impervia ma non ci scoraggiamo; agiremo per un più celere accesso al credito agevolato e per una crescente digitalizzazione nelle aziende ove è ormai impossibile lavorare senza il supporto delle tecnologie avanzate."

"Con Confcommercio - continua - stiamo puntualizzando iniziative per quegli interessi che accomunano i due settori: primo punto, il contenimento delle attività abusive, penalizzanti per le imprese regolari e per tutti i contribuenti."

F.B.

TORITTO

Una favola musicale con coro di bambini promossa dal centro comunale

C'è anche la firma di Confartigianato allo spettacolo musicale organizzato per fine dell'anno nel salone del centro "san Girolamo Emiliani".

Iniziativa riuscitissima, voluta dagli *Amici della Musica* e appunto dal nostro centro comunale, durante la quale si sono esibiti la *Banda* degli Amici e il coro *"Jubilate deo"*: maestro del coro **Palma Pesce**, direttore **Rocco Caponio**, voce narrante Alex Bartolo.

Entusiasta il pubblico che, ancora una volta, ha avuto modo di apprezzare l'impegno della nostra associazione anche in



ambiti culturali.

"Il coro e gli orchestrali sono stati eccellenti

*- ha detto il presidente **Vito Benedetto***

- e oltre al pieno compiacimento di tutti i presenti, si è registrato anche un po' di commozione per un evento che ha coinvolto i minori, tutti sapientemente preparati e sensibili al fascino della musica."

"Senz'altro cosa molto bella - ha concluso - che ci proponiamo di ripetere con altre formule e in altri luoghi: Confartigianato sta operando a Toritto con grandi risultati e non solo per le imprese ma per ogni altro

settore che possa collocarsi negli interessi della collettività"

F.B.

Offerta valida fino al 31/03/2018 su Ford Edge ST-Line 4WD 2.0 TDCi 210CV Powershift S&S Euro 6, su Ford Mondeo Vignale 2.0 187CV Hybrid ECVT automatica, su Ford S-MAX ST-Line Business 7 posti 2.0 TDCi 150CV Powershift Euro 6. Offerta Noleggio a Lungo Termine - Ford Business Partner: 24 mesi/40.000 Km, anticipo zero. Il canone mensile comprende: Immatricolazione e Bollo, Assicurazione RCA (massimale 26 mln, franchigia € 250), Copertura Furto (franchigia 10% su Eurotax Blu) Kasko/Incendio (Franchigia € 500), PAI assicurazione infortuni sul conducente (massimale € 150.000 franchigia 3%), Manutenzione Ordinaria e Straordinaria, Assistenza Stradale, Gestione Sinistri. Spese apertura pratica € 150 addebitate con il primo canone. Gli importi riportati sono calcolati sul valore medio assicurato e potranno subire scostamenti. Salvo approvazione. Tutti gli importi sono Iva esclusa. Ford Business Partner è un marchio di PCE Bank plc. ALD Automotive Italia srl per Ford Business Partner. Le vetture in foto possono riportare accessori a pagamento. Ford Edge: consumi da 5,8 a 5,9 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 149 a 152 g/km. Ford Mondeo: consumi da 3,6 a 7,6 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 89 a 176 g/km. Ford S-Max: consumi da 5,0 a 7,9 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 129 a 180 g/km.

Ford

ALL-INCLUSIVE

CON IL NOLEGGIO FORD È TUTTO INCLUSO.



FORD MONDEO ANTICIPO ZERO
VIGNALE € 325 AL MESE
HYBRID
2.0 187CV Automatica CON FORD BUSINESS PARTNER

Noleggio 24 mesi/40.000 km per Aziende, P.IVA e Privati con:

• Bollo, Assicurazione RCA, Furto Kasko/Incendio e Infortunio sul conducente • Manutenzione Ordinaria e Straordinaria, Assistenza Stradale • Gestione Sinistri.



FORD S-MAX ANTICIPO ZERO
ST-LINE € 445 AL MESE
BUSINESS 7 POSTI
2.0 TDCi 150CV Powershift CON FORD BUSINESS PARTNER

Noleggio 24 mesi/40.000 km per Aziende, P.IVA e Privati con:

• Bollo, Assicurazione RCA, Furto Kasko/Incendio e Infortunio sul conducente • Manutenzione Ordinaria e Straordinaria, Assistenza Stradale • Gestione Sinistri.



FORD EDGE ANTICIPO ZERO
ST-LINE € 495 AL MESE
4WD 2.0 TDCi 210CV Powershift S&S CON FORD BUSINESS PARTNER

Noleggio 24 mesi/40.000 km per Aziende, P.IVA e Privati con:

• Bollo, Assicurazione RCA, Furto Kasko/Incendio e Infortunio sul conducente • Manutenzione Ordinaria e Straordinaria, Assistenza Stradale • Gestione Sinistri.

AutoTeam

FORDSTORE BARI - Via Amendola 136/138 Tel 080.553.44.66



fordautoteam.it

UPSA Confartigianato BARI

Via N. De Nicolò 20 - 70123 - Bari

Tel. 080.59.59.411 - mail: upsa@confartigianatobari.it

www.confartigianatobari.it



RITRATTO D'IMPRESA.

Dal 1958 dove c'è impresa, c'è Confartigianato. Dove c'è ripresa e dove la ripresa non è ancora cominciata, Confartigianato c'è con tutto il sostegno e i servizi che servono ai piccoli e medi imprenditori.

**ASSISTENZA FISCALE E DEL LAVORO - FORMAZIONE PER TITOLARI E DIPENDENTI
ASSISTENZA PREVIDENZIALE - INTERNAZIONALIZZAZIONE - SPORTELLO ENERGIA
ACCESSO AL CREDITO PER LE PMI - P.O. PUGLIA 2007/2013 - AZIONE 6.1.6 /3° TRANCHE
FONDO DI GARANZIA A FAVORE DELLE P.M.I. PUGLIESI**

Da sempre, la piccola impresa fa parte del panorama italiano. Da sempre, Confartigianato la rappresenta.

Una presenza diffusa, in cui la sapienza artigiana si fonde con la cultura del territorio. Un fare impresa tipicamente italiano, che sa guardare avanti, alle nuove sfide del digitale e dei nuovi mercati. E che diventa tessuto connettivo di un Paese che cresce.

Questa la realtà che Confartigianato Imprese rappresenta, e assiste ogni giorno con servizi innovativi e convenzioni esclusive. Con tutta la competenza dei suoi 10.700 professionisti presenti in 1.215 sedi in tutta Italia. E tu sei una parte importante di questo affresco.



confartigianato.it

